



Rassegna

Stampa

DOMENICA

10 MAGGIO

2015

Sarà fatta una gara per scegliere la società che certificherà il progetto ed i lavori del nuovo San Cataldo

«Tempo se ne sta perdendo ma ci sono centinaia di articoli e clausole del codice degli appalti che occorre rispettare»

Nuovo ospedale, iter complicato

Il dg Rossi: «Stilata la graduatoria delle 15 ditte in lizza alla gara per la progettazione»

MARIA ROSAMIA GIGANTE

«Individueremo con una gara la società, tra i soggetti iscritti all'albo degli enti certificatori, che certificherà il progetto ed i lavori del San Cataldo. Intanto, abbiamo nominato la commissione per fare la gara per l'individuazione della società di certificazione». Così il direttore generale dell'Asl Ta, Stefano Rossi, illustra l'ulteriore passaggio, nei giorni scorsi, del lungo iter per la realizzazione del nuovo ospedale di Taranto. Poche settimane fa, era stata, invece, l'apposita commissione valutativa ad aver stilato la graduatoria delle 15 ditte che si sono candidate a predisporre il progetto esecutivo. Costo previsto per la progettazione 4.209.316 euro. La ditta classificata al primo posto della graduatoria è una ati romana, la Proger. Che ha presentato un ribasso del 40% (offerta di due milioni e mezzo di euro) e totalizzato così il massimo del punteggio. Ma, come prevede la prassi, sia alla prima ditta in graduatoria che alla seconda, gli uffici amministrativi dell'Asl hanno chiesto tutta la documentazione relativa alle dichiarazioni presentate. Una volta realmente designata la società, si dovranno attendere 30 giorni, più altri cinque, per eventuali ricorsi. Se poi, malauguratamente, venissero presentati ricorsi, il codice prevede che occorra aspettare la camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare. Una volta appaltata la progettazione, ci vorranno sei mesi di tempo per realizzare il progetto esecutivo, questo il periodo previsto. Ma il dg dell'Asl jonica, Rossi, non nasconde l'auspicio che si faccia prima. Un bel po' prima. Occorre, infatti, anche fare la gara d'appalto per i lavori e assegnare ogni cosa entro fine anno. Pena la perdita del finanziamento di 207 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'ospedale. Il ruolino di marcia che prevedeva tappe forzate per rispettare i termini è, quindi, abbondantemente saltato. «Certo - dice il dg Rossi - tempo se ne sta perdendo, ma i percorsi sono tortuosi perché, come vediamo anche a livello nazionale, il nostro codice appalti è fatto da centinaia di articoli e clausole che occorre rispettare. Altrove, invece, l'iter è sicuramente più snello». Ma tant'è. Ora i tempi diventano stretti e le preoccupazioni aumentano. Nei giorni scorsi, non erano mancate anche polemiche circa i costi ritenuti eccessivi di tale progettazione soprattutto se si fa il confronto con i costi del progetto preliminare (40 mila euro) realizzato dagli stessi tecnici dell'Asl.

La Proger è un'ati che ha sedi in numerosi Paesi esteri ed ha al suo attivo la progettazione di importanti realizzazioni, come il padiglione Italia ad Expo 2015. Il San Cataldo sorgerà sulla direttrice verso Grottaglie, vicino all'area già interessata ai lavori per la realizzazione della tangenziale sud Taranto-Avetrana. Avrà forma trapezoidale e si svilupperà su una superficie di circa 220 mila metri quadri, su porzione di territorio non ancora fortemente urbanizzata, raggiungibile dal vicino centro abitato per mezzo della strada provinciale 105 che collega Taranto a San Giorgio.

La struttura sarà costituita da diversi corpi di fabbrica, disposti lungo un corridoio centrale aperto (hospital street), che costituisce l'elemento di connessione interno, lungo il quale si affacceranno tutte le attività, sia quelle aperte al pubblico che quelle riservate ai pazienti. I blocchi saranno di quattro piani, più un piano seminterrato. L'area, prevalentemente pianeggiante, è collocata in una zona aperta. Il complesso si svilupperà in parallelo alla strada provinciale e si integrerà all'interno del paesaggio circostante. Il nuovo San Cataldo, infine, dovrebbe far confluire al suo interno le attività attualmente presenti negli stabilimenti del SS. Annunziata, Moscati di Taranto e San Marco di Grottaglie.



ASL. Il direttore generale Stefano Rossi

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 10 maggio 2015

Asl Taranto

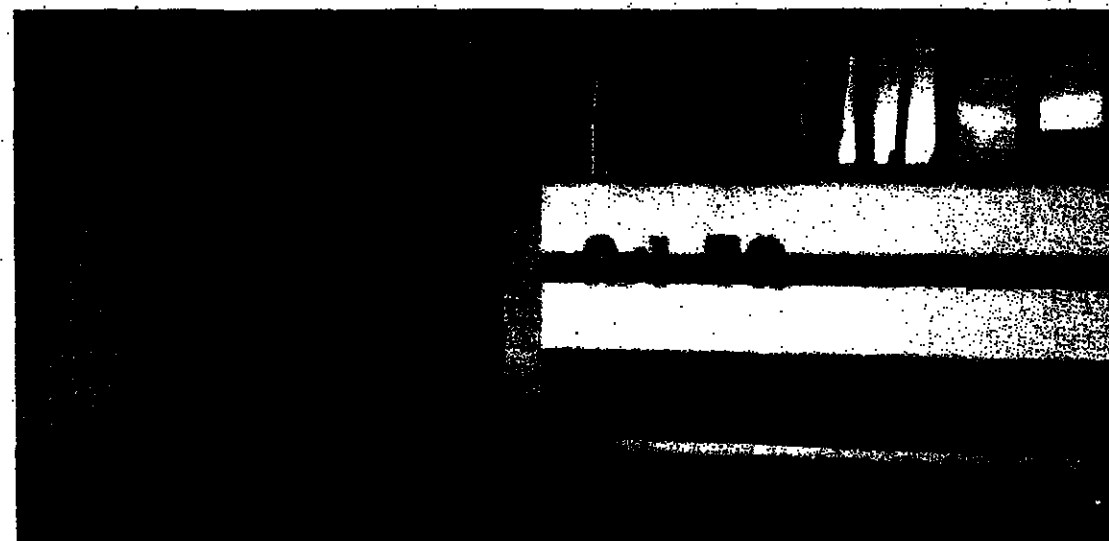
Tumori della pelle I medici in campo

Lunedì una giornata di formazione al "Turolto": riflettori puntati su un nemico molto insidioso

TARANTO - Un convegno a cura dell'Associazione Benessere Sociale Collettivo Absc Onlus, con il patrocinio della Asl Taranto, si terrà lunedì 11 maggio, dalle ore 14,45 alle 19,30, presso il Teatro Padre Turolto in via Generale Pietro De Lacos a Taranto.

L'evento è rivolto ai Medici Chirurghi (tutte le discipline), Ostetriche, Fisioterapisti, Farmacisti, Assistenti Sanitari, Infermieri, Educatori Professionali, Biologi. È gratuito per gli utenti regolarmente registrati ed iscritti a Satacard, per 60 uditori (studenti, personale docente, assistenti sociali ed operatori del Ssn non aventi obbligo di Ecm). La Quota di partecipazione per utenti esterni è di 20 euro. Responsabili scientifici sono la dott.ssa Loredana Pergolesi e la dr.ssa Mariangela Valentinetti.

I Tumori della pelle: la rete



della promozione salvavita tra medici, professionisti della salute, educatori. Il melanoma è un tumore cutaneo maligno di origine neuroectodermica che insorge nella maggior parte dei casi de novo su cute apparentemente sana o, in una minoranza di soggetti, dalla modificazione di un

nevo pre-esistente.

L'esame clinico integrato dalla valutazione strumentale tramite dermoscopia ha aperto una nuova frontiera diagnostica soprattutto nella valutazione del melanoma sottile, di dimensioni limitate (<6mm) e nelle forme in cui i parametri clinici Abcde non sono significativi (1-

3). In ambulatorio medico, la visita prevede la valutazione sia della neoformazione riferita dal paziente, sia di tutto l'ambito cutaneo, in condizioni d'illuminazione ottimale e con l'uso di una lente d'ingrandimento. Le stime parlano di dati allarmanti. Il territorio jonico deve caratterizzarsi come

"soggetto pro-attivo" che si fa carico in modo unitario e continuativo delle necessità sanitarie e socio-assistenziali dei cittadini. La responsabilizzazione deve cominciare dalle scuole. I ragazzi, in particolare i bambini sono sempre più colpiti dalle malattie della pelle, tanto che quasi un bambino su due sotto i cinque anni ne soffre anche a causa dell'inquinamento. A tale proposito strategico è: l'attivazione di percorsi diagnostico-terapeutici più appropriati concordati per concorrere all'abbattimento delle liste di attesa, la riorganizzazione strutturale e funzionale degli ambulatori al fine di un miglioramento qualitativo dell'offerta di prestazioni sanitarie, un confronto interdisciplinare continuo tra i professionisti della salute coinvolti nella gestione dei pazienti, la promozione di interventi salvavita: una Rete locale per informare e formare il personale interessato nelle aziende, gli educatori nelle scuole, per una chiamata alla responsabilizzazione civica e preventiva: "coinvolgendo persino i teenager nelle scuole". La nuova accresciuta domanda di salute rende necessaria l'implementazione di strutture territoriali ad alta integrazione multidisciplinare ed interprofessionale che concorra a garantire servizi più efficienti ai cittadini, meno frammentari nell'erogazione delle cure, più efficace nell'unitarietà di approccio ai loro bisogni.

TARANTO IN FESTA

IL SALUTO AL SANTO PATRONO

IL FATTO

È nato nel 1997 per coinvolgere la cittadinanza in iniziative culturali correlate alla festa per il santo patrono

I PREMIATI

Oltre alla Marina, riconoscimenti al dottor Balzanelli, all'architetto Blandino, a monsignor Greco e all'imprenditore edile Donvito

«Cataldus» d'argento alla Marina

Il riconoscimento assegnato da Curia e Camera di Commercio per «Mare nostrum»

● In sei ieri sera hanno ritirato il «Cataldus d'argento». Un noto architetto, un sacerdote giornalista e professore, un medico, un imprenditore e gli uomini e le donne con le uniformi della Marina Militare e del 118. Tutti, nell'ambito delle rispettive professioni, sono stati ritenuti degni del riconoscimento dalla giuria del premio che ogni anno, da diciannove edizioni, viene assegnato dalla Camera di Commercio con il patrocinio dell'Arcidiocesi e il comitato del festeggiamenti in onore del patrono della città.

I riconoscimenti, conferiti nell'ambito delle sezioni dedicate al volontariato, alle professioni, alle attività morali e sociali, alle attività culturali e, in ultimo, alle attività imprenditoriali, sono andati rispettivamente agli operatori del servizio emergenza 118 di Taranto, all'architetto Francesco Blandino, Alla Marina Militare per l'operazione «Mare nostrum», a monsignor Alessandro Greco, e all'imprenditore edile Francesco Donvito.

A ritirare il riconoscimento per la Marina Militare è stato il comandante di Marina Sud, l'ammiraglio di squadra Ermenegildo Ugazzi. Il Cataldus è stato assegnato alla forza armata per la meritoria opera prestata dagli uomini e dalle donne di Marina durante i salvataggi in mare dei migranti. «Con sincera riconoscenza e profonda stima - si legge nella motivazione del premio -, per quanto effettuato, con i suoi equipaggi, nel corso dell'operazione Mare Nostrum, condotta con esemplare senso del dovere, altissima professionalità marinara e spiccato spirito di sacrificio. Il rispetto per la vita, le qualità umane e professionali di altissimo livello dei nostri marinai, messe in luce nell'intera Operazione, hanno riscosso il plauso unanime della comunità internazionale e rappresentano motivo di lustro e di orgoglio per l'Italia intera, a dimostrazione dell'attaccamento agli universali valori della gente di mare, nel solco della grande tradizione della Marina Militare italiana.

Un «Cataldus» speciale è inoltre stato consegnato al dottor Mario Bal-

zanelli, direttore del servizio di emergenza 118, «per il suo impegno da medico e uomo di scienza», ma anche e soprattutto «per aver realizzato programmi di formazione al soccorso a: forze dell'ordine, forze armate e di polizia, magistrati, cancellieri, professori e studenti, farmacisti e infermieri e, più in generale, alla popolazione».

L'obiettivo del premio è quello di tributare un riconoscimento a persone che si sono distinte non solo in ambiti religiosi e del volontariato, ma anche nel campo imprenditoriale e professionale, contribuendo così ad arricchire moralmente, oltre che economicamente, il nostro territorio. Il «Cataldus d'argento» è nato nel 1997 per coinvolgere la cittadinanza in iniziative culturali correlate alla festa per il santo patrono.



«CATALDUS D'ARGENTO». L'ammiraglio Ugazzi ritira il premio assegnato dalla Curia e dalla Camera di Commercio

NUOVO
Quotidiano
di Puglia
Brindisi, Lecce, Taranto

Domenica 10 maggio
2015

TUTTI I PREMIATI DI QUEST'EDIZIONE

A Balzanelli il Cataldus d'Argento 2015

● Oggi continuano e si concludono i festeggiamenti di San Cataldo. In città è tempo di processione a terra, allora, con il simulacro del Santo Patrono che attraverserà la città vecchia e quella nuova, tra un corteo di fedeli.

Ma come ogni anno si è rinnovato anche l'appuntamento con il Cataldus d'Argento, il premio che viene conferito ad associazioni o gruppi, ma anche a singole persone, che si sono distinte nell'ambito professionale o sociale.

E allora i premi sono stati conferiti e consegnati ieri sera, per attività

professionali, all'architetto Francesco Blandino per la sua attenzione in particolare alla città vecchia e per gli studi di rigenerazione urbana. Per le attività morali e sociali il Cataldus d'Argento è invece stato conferito alla Marina Militare Italiana per quanto è stato fatto nel corso dell'operazione Mare Nostrum e per quanto ancora si fa per salvare i migranti nel Mediterraneo. Per le attività culturali invece è stato premiato monsignor Alessandro Greco che dal 2012 è vicario generale. Sacerdote da 43 anni è direttore responsabile del settimanale diocesano Nuovo Dialogo ed insegna Teologia alla Lumsa e

all'Istituto superiore di scienze religiose Romano Guardini. Per le attività imprenditoriali è stato premiato Francesco Donvito, nell'edilizia da 45 anni con la famiglia e il figlio Michelangelo, l'imprenditore e con la Corei Set da lavoro a oltre cento dipendenti. Per le attività di volontariato agli operatori del Servizio 118 di Taranto. Il Cataldus d'argento va al dottor Mario Balzanelli che è direttore del servizio 118 ma che ottiene riconoscimenti e plausi dalla comunità scientifica nazionale internazionale e che accompagna una fedele passione umana al suo lavoro.

LIBERI E PENSANTI

DURANTE IL CONCERTO

IL FATTO

Ieri mattina nella sede del comitato sono stati aperti i salvadanai distribuiti nell'ambito dell'evento svoltosi lo scorso 1° maggio

IL CASO SIDERURGICO

Cataldo Ranieri: «Noi continuiamo a sentire i politici parlare dell'Ilva ma nessuno entra nel vivo di un piano B»

Borsa di studio per il «Moscati»

Tremila euro raccolti per finanziare un progetto di ricerca farmacologica

● Tremila euro raccolti per finanziare un progetto di ricerca farmacologica all'interno del reparto di oncologia dell'ospedale «Moscati». Il denaro raccolto nell'ambito della promozione per il concertone del primo maggio di Taranto servirà per finanziare un "data manager" che studierà la terapia da applicare (chemioterapia) nei diversi tipi di tumori. Si tratta, nei fatti, di una borsa di studio da affidare ad un medico professionista, esterno, che lavorerà a stretto contatto con i dottori e gli infermieri. «Anche quest'anno abbiamo fatto qualcosa di buono - spiega Aldo Ranieri, del «Liberi e Pensanti», è loro l'idea, la messa in pratica e la riuscita dell'evento che ha portato a Taranto oltre 200 mila persone - nonostante molti media nazionali ci abbiano oscurati. La verità è che il nostro primo maggio è un progetto genuino, vero, che

non ha padroni, durante il quale abbiamo parlato delle criticità che viviamo, ma abbiamo anche lanciato un messaggio di speranza raccontando quanto di bello abbiamo». Il successo è evidente. Più di 200 pullman arrivati a Taranto, 2,7 milioni di visualizzazioni dell'hashtag #unomaggiotaranto, quasi un milione di visualizzazioni sui social. Cifre eccezionali per un evento completamente finanziato dal basso, senza sponsor, senza una campagna pubblicitaria di promozione. «Mi chiede se ci aspettavamo più offerte? - dice ancora Ranieri - Magari speravamo in qualcosa di più, anche se devo dire che dopo l'appello di Michele Riondino c'è stata un'impennata nelle donazioni. Ma questo perché è stato compreso che il primo maggio è di tutta la città. A noi non interessa fare cassa, anche perché con quanto raccolto abbiamo pagato le spe-

se, ma faremo un'apposita conferenza stampa per far vedere le entrate e le uscite, questo nella totale trasparenza. Però un dato per noi è importante: le tante presenze hanno sicuramente fatto bene all'economia di Taranto, in un momento poi in cui si aprono nuove vertenze senza aver risolto quelle vecchie». Nel Comitato dei «Liberi e Pensanti» ci sono molti lavoratori dell'impianto siderurgico. «Noi continuiamo a sentire i politici parlare dell'Ilva - aggiunge ancora Ranieri - ma nessuno entra nel vivo di un piano B. Nessuno ci spiega come si dovrebbe fare questa riconversione, quando e come far partire l'ambientalizzazione, quali sono le alternative per noi lavoratori, come si struttura una chiusura programmata dello stabilimento. Solo parole per ora. Aria. Mi auguro che chi andrà a votare a fine mese ne tenga conto». [A.Cav.]



LIBERI E PENSANTI Cataldo Ranieri e Massimo Battista

Buonasera

Cronaca di Taranto

Sabato 9 - Domenica 10 maggio 2015

13

Liberi&pensanti

Nei salvadanai 3.000 euro

Resta in "forse" la prossima edizione del concerto del Primo Maggio Il denaro ricavato verrà devoluto al reparto oncologico del Moscati

TARANTO - Aperti i salvadanai attraverso i quali sono state raccolte le offerte in favore del reparto oncologico dell'ospedale Moscati durante il concerto del Primo Maggio: il ricavato è di 3.000 euro. Nel corso dell'incontro di oggi, i rappresentanti del comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti hanno sottolineato come resti in forse la prossima edizione del concerto, che quest'anno ha avuto 200.000 spettatori, e rimarcato la grave situazione economica ed occupazionale in città.
(Foto studio R. Ingenito)



IL BILANCIO

● È il momento di tirare le somme ma non di fermarsi. Anzi. Il comitato dei cittadini e lavoratori liberi e pensanti ritorna in scena a una settimana dall'evento che ha portato a Taranto migliaia e migliaia di persone da tutto il Paese.

Si deve parlare dell'uno maggio, certo. Si devono contare quegli spiccioli dai salvadanai che in tutto arriveranno a quasi 3 mila euro da destinare al reparto oncologico di Taranto. Si deve guardare avanti, impegno quotidiano con vista - possibile, non ufficiale - sulle elezioni comunali.

Dal quartier generale di via Santilli, l'apekar ha ripreso a scaldare i motori: «Siamo molto soddisfatti perché siamo riusciti con i nostri sforzi a portare alla ribalta Taranto per qualcosa di genuino, bello e vero - racconta Aldo Ranieri, presidente dell'associazione - è un continuum dei due anni precedenti, al di là della musica abbiamo lanciato temi e messaggi. Lo ribadiamo per l'ennesima volta: non ci sentiamo rappresentati da tutti quei politici che continuano a ritenere soddisfacente la situazione».

Conseguenza diretta: non si esclude una discesa in campo. Se ne sta parlando, lo avevano anticipato proprio durante il primo maggio 'sia Michele Riondino, sia Aldo Ranieri. Magari sull'onda emotiva di Renato Accorinti, sindaco di Messina eletto dal basso, presente alla tavola rotonda dell'uno maggio.

«Vediamo, ne stiamo discutendo - conferma Ranieri - vogliamo parlare con chi ritiene che ci sia da fare una scelta giusta. Il nostro presente è squallido, si rasenta il fallimento non dell'Ilva ma di Taranto. C'è bisogno di gente che ama Taranto. Ritengono utopia chiudere Ilva ma è utopia salvarla. Cominciamo a pensare a una chiusura programmata perché le alternative ci sono».

Doverosi anche i ringraziamenti a chi ha contribuito all'evento. Dai medici volontari alle associazioni, dagli alberghi ai ristoranti, dalla Protezione civile al 118.

Insieme ad Aldo Ranieri c'è Massimo Battista, altro componente del comitato: «Gli attuali partiti sono soddisfatti di un fallimento unico. Non vogliamo aspettare l'anno prossimo per parlare di questi temi. Evergreen, Teleperformance,

Soddisfazione

«Siamo riusciti a portare questa città alla ribalta per qualcosa di bello»

120.000

almeno gli spettatori presenti al Concertone



2.975

euro la somma raccolta con le offerte



3

finora le edizioni dell'iniziativa



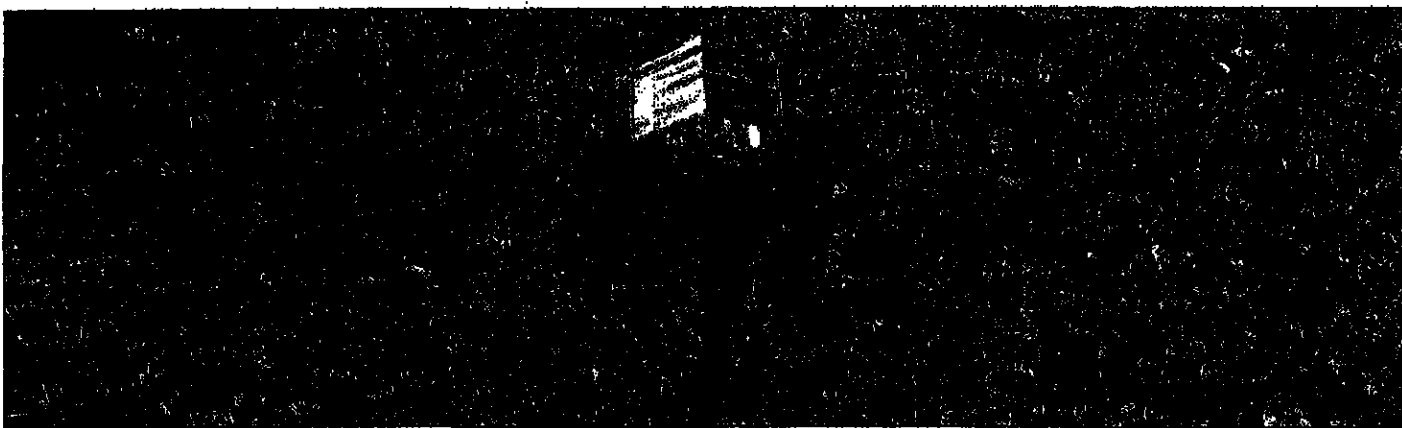
2

in conferenza stampa: Battista e Ranieri



1 maggio, nei salvadanai meno di tremila euro

«La politica? Serve un cambiamento o sarà una catastrofe»



Corriere del Mezzogiorno Domenica 10 Maggio 2015

Taranto

Soldi al Moscati dal «concertone»

di Cesare Bachis

TARANTO Le offerte libere raccolte nei salvadanai dei Liberi e Pensanti durante il concertone del primo maggio hanno fruttato tremila euro. E, come l'anno scorso, sono state donate all'ospedale «Moscati», del quartiere Paolo sesto, per finanziare una borsa di studio sulla prevenzione dei tumori. L'anno scorso fu donato un emogasometro. L'apertura dei salvadanai è avvenuta ieri mattina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auchan, Vestas, Marcegaglia: Taranto è allo sbando più totale. Faccio un appello ai cittadini: rendetevi conto che abbiamo portato soldi freschi sul territorio senza risorse».

Con un paradosso fedele alla triste realtà: «Abbiamo ricevuto in quei giorni telefonate e mail da tutte le parti d'Italia. Si lamentavano della mancanza di treni e aerei per raggiungere la nostra città, molti non sapevano come partecipare al primo maggio. Questa città sta per esplodere e c'è chi fa finta di niente».

È allora il momento di rompere. Non solo gli schemi politici, come ipotizzano i liberi e pensanti, ma i salvadanai. La raccolta tocca quasi i 3 mila euro, per la precisione 2 mila 975 e spiccioli.

Sono i soldi contenuti nei contenitori presenti nel parco archeologico delle Mura greche: donazioni volontarie dei partecipanti che saranno indirizzate esclusivamente all'Ospedale Moscati. Merchandising, magliette, bottiglie di vino e bonifici a supporto dell'evento, invece, saranno contabilizzati e pubblicati tra qualche giorno.

A parlare dell'iniziativa benefica è Rita Corvace, donna simbolo di forza e speranza. Nel 2014 testimoniò sul palco: era gonfia di liquidi chemioterapici e incrollabili speranze. Dopo un anno, ce l'ha fatta.

«L'anno scorso il comitato donò l'emogasometro all'ospedale Moscati, quest'anno abbiamo deciso di dare continuità alla ricerca farmacologica tramite data manager ossia medici specialisti che collaborano alla ricerca della cura adeguata al tipo di tumore. Vorrei ringraziare chi con 50 centesimi, 1 o 2 euro ha contribuito a salvare la vita a qualcuno. La struttura oncologica del Moscati ha bisogno di un rinforzo: c'è un'equipe specializzata che necessita di sostegno».

Chiusura amara, amarissima: «Ci risulta che non vengano più distribuite ai pazienti oncologici le famose buste con panini e acqua - è il triste finale del comitato dei liberi e pensanti - era un'esigenza per persone che non potevano allontanarsi durante la terapia. Non ci sarebbero più le risorse mentre, nel frattempo, in Regione Puglia si è dato il via a delle liquidazioni faraoniche e vergognose».

A.Pig.

Monito

«Vera utopia è pensare di poter salvare l'Ilva. L'alternativa è possibile»

LA DENUNCIA / LA CGIL MEDICI: COMPORTAMENTO SCORRETTO DELLE ALTRE REGIONI

Procreazione assistita, Puglia danneggiata

SULLA procreazione assistita è in corso da tempo un comportamento scorretto da parte delle altre Regioni nei confronti della Puglia, vittima di un ingente danno economico. Ne è convinta la Cgil Medici Puglia. Nel 2013 dalla sola Asl di Lecce si sarebbero recate in Regioni del Nord Italia ben 482 coppie per effettuare tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Turismo sanitario, o viaggi della speranza, che hanno un costo ingente per l'amministrazione regionale. Infatti si stima che le prestazioni effettuate dalle coppie pugliesi siano costate alla Regione Puglia al-

meno 2 milioni di euro in termini di rimborsi. Questa la cifra calcolata dalla Cgil Medici Puglia che ora chiede chiarimenti alla Regione: «Crediamo - scrive il sindacalista Antonio Mazzarella, coordinatore regionale della Cgil Medici - che a questo punto la questione meriti un approfondimento». Anche perché, è il ragionamento del sindacato, il timore è che le altre Regioni attuino un comportamento scorretto. L'ipotesi del sindacato è che le Regioni del Centro-Nord, mascherino tecniche di procreazione assistita sotto forma di altre prestazioni sanitarie: c'è chi utilizza il drg 359, ri-

guardante interventi in utero e annessi non per neoplasie maligne, e chi usa invece il drg 365 "altri interventi sull'apparato femminile". Scelte che fanno schizzare verso l'alto i costi del rimborso e creano un rischio di inappropriata erogazione di farmaci. «Si tratta di un problema grave - ribadisce Mazzarella - perché il sospetto è che ai danni delle Regioni meridionali vengano attuate delle vere e proprie furbate, ai limiti della truffa al sistema sanitario nazionale».

(a.cass.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica 10 Maggio 2015 Corriere del Mezzogiorno

Bocciata la Sanità service Servizi all'Asl Brindisi annullata la gara

BARI Tutto da rifare all'Asl Brindisi nella procedura per l'affidamento dei lavori di pulizia. L'azienda sanitaria aveva assegnato i lavori alla «Sanità service Brindisi», società in house interamente pubblica e controllata dalla Asl. Il Consiglio di Stato, terza sezione, con sentenza del 7 maggio, ha accolto il ricorso della Markas srl, gestore uscente, e ha riformato la sentenza con cui il Tar di Lecce aveva dato ragione all'Asl.

L'esito della decisione del Consiglio di Stato è l'annullamento della delibera per l'affidamento diretto dei servizi per 6 anni. E il conseguente ordine di indire una gara aperta a tutti i soggetti privati che volessero partecipare. «Il principio espresso in sentenza - ragiona Antonio Di Biase, amministratore unico di Sanità service Poggia e punto di riferimento della Regione per la questione - è assai innovativo. Nel senso che finora, ripetutamente, il Consiglio di Stato nelle sue sentenze e nei suoi pareri aveva avallato la formula dell'affidamento diretto alle società in

house. In questa direzione si muovono pure i principi comunitari». Lo stesso Consiglio di Stato ammette che si tratta di una pronuncia innovativa. Il ragionamento che sviluppano i giudici ruota attorno all'articolo 4 della legge 135 del 2012 (spending review) e in particolare ai commi 7 e 8: il primo prescrive che i servizi vengano affidati secondo i principi della concorrenza; il secondo consente la deroga cioè la possibilità che si affidi il servizio a società in house a determinate condizioni. «Il collegio - si legge nella sentenza - osserva che il tenore del comma 7 sembra univoco nell'individuare le procedure concorrenziali come modalità necessaria di acquisizione di beni e servizi». Si vedrà se il principio potrà compromettere i futuri affidamenti diretti alle Sanità service di tutte le Asl: se fosse così entrerebbe in crisi il sistema creato dalla giunta Vendola con l'internalizzazione dei servizi di ausiliario.

Francesco Strippoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VIAGGI DELLA SPERANZA
Centinaia di coppie che si rivolgono ai centri fuori regione